

Preg.mo Prof. **Mario DRAGHI**
Presidente del Consiglio dei Ministri
presidente@pec.governo.it

Preg.mo Prof. **Enrico GIOVANNINI**
Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Preg.mo Dott. Ing. **Massimo SESSA**
Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
c/o Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
consiglio.superiore@pec.mit.gov.it

e p.c. Preg.mo Dott. Ing. **Gennaro DE VIVO**
Responsabile della Divisione 1 del Servizio Tecnico Centrale
c/o Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
cslp.div-tecnica1@pec.mit.gov.it

Roma, 7 luglio 2021

Oggetto: **Nuova proroga alle richieste inerenti all'autorizzazione ad operare come "Laboratori per prove e controlli sui materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti" di cui all'art. 59, comma 2, del D.P.R. n. 380/2001, ai sensi della Circolare 03 dicembre 2019 n. 633/STC.**

La presente viene inviata alle SS.VV. dalle associazioni **ALGI** ("Associazione Laboratori Geotecnici Italiani"), **ALIG** ("Associazione Italiana Laboratori di Ingegneria e Geotecnica"), **ALPI** ("Associazione Laboratori di Prova e Organismi di Certificazione e Ispezione"), **CODIS** ("Associazione per il Controllo, la Diagnostica e la Sicurezza delle Strutture Infrastrutture e dei Beni Culturali") e **MASTER** (Associazione "Materials and Structures, Testing and Research").

Le Associazioni suddette annoverano oltre 1.000 soci, tra enti, società, docenti universitari e liberi professionisti, e di essi almeno 120 sono laboratori e società di ingegneria che da anni operano nel settore della diagnostica strutturale, con un numero di addetti in organico di oltre 2.000 unità, fra tecnici certificati e sperimentatori di laboratorio.

Tutti questi operatori da oltre due anni attendono che sia dato seguito ad un'importante riforma del settore dei controlli sulle costruzioni esistenti, introdotta con la conversione in legge del c.d. D.L. Sblocacantieri (L. n. 59/2019), e di seguito attuata a mezzo della Circolare del Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 633/STC del 03/12/2019.

Con la Legge n. 55 del 14 giugno 2019, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici (19G00062) - GU Serie Generale n. 140 del 17 giugno 2019", si sono apportate le seguenti modifiche al DPR n. 380/2001 – Testo Unico dell'Edilizia:

- «0a) all'articolo 59, comma 2, dopo la lettera c) è aggiunta la seguente: "**c-bis) prove e controlli su materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti**".».

La succitata Legge ha inoltre espressamente previsto che:

- *«1-bis. Al fine di dare attuazione all'articolo 59, comma 2, lettera c-bis), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, come introdotta dal comma 1, lettera 0a), del presente articolo, il **Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, adotta specifici provvedimenti**».*

Nonostante il termine di 60 giorni previsto andasse a scadere il 17 settembre 2019, soltanto in data 3 dicembre 2019 veniva emanata, a cura del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP), la Circolare n. 633/STC, con la quale è stata dettata la disciplina riguardante i requisiti dei "nuovi" Laboratori per il controllo del costruito esistente e sono state fissate le procedure per richiedere ed ottenere la relativa autorizzazione.

La Circolare disponeva, fra le altre cose, i tempi di attuazione dell'iter autorizzativo, fissando l'inizio delle attività di istruttoria a cura del CSLLPP (ovvero per la spedizione delle domande) soltanto al 3 giugno 2020 ("dal sesto mese dalla pubblicazione della circolare stessa", come stabilito dall'art. 16, co. 1), con termine per il rilascio delle prime autorizzazioni stabilito "a decorrere" dal 3 dicembre 2020 ("un anno dalla pubblicazione della circolare stessa", come stabilito dall'art. 16, co. 2).

Durante la crisi pandemica le scriventi Associazioni, con nota inoltrata in data 10 aprile 2020 al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, On. Paola De Micheli, rappresentavano che, nonostante il delicato momento per la Nazione, il provvedimento di istituzione dei Laboratori Autorizzati ad operare sulle strutture esistenti, era fondamentale per la sicurezza del Paese.

Ciò nonostante, con un primo Decreto del Presidente del CSLLPP, datato **17 dicembre 2020**, si operava la **proroga** del termine per il rilascio delle prime autorizzazioni (fissato, come visto, al **3 dicembre 2020**), al **30 giugno 2021**, ovvero a distanza di 2 anni dal provvedimento di Legge.

Tale slittamento veniva motivato richiamando le difficoltà connesse "*all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", e pur dando conto del fatto che il Servizio Tecnico Centrale stava "*procedendo con la speditezza ed il rigore necessario*", anche "*attraverso forme di lavoro "agile", con l'uso delle Tecnologie dell'Informazione o in modalità a distanza da parte del personale*".

Nel contempo, numerosi nostri associati (circa 70), così come anche soggetti estranei alle nostre compagini, presentavano le domane di autorizzazione ai sensi della succitata Circolare, e tra questi diversi riuscivano ad inoltrare le stesse entro il primo termine stabilito, che era quello del 3 dicembre 2020.

A dimostrazione dell'attività istruttoria comunque svolta - seppure "in ritardo" (rispetto ai termini inizialmente stabiliti - dal STC, durante la scorsa primavera sono state recapitate agli interessati, ovvero agli operatori del settore che avevano fatto regolare istanza al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, le note recanti le richieste di chiarimenti e/o di integrazioni documentali, che venivano puntualmente riscontrate dai nostri associati, i quali restavano pertanto in attesa del rilascio delle autorizzazioni.

Purtroppo, ed in modo del tutto inaspettato, in data **2 luglio 2021**, si è avuta conoscenza di un nuovo Decreto del CSLLPP che **proroga** il rilascio delle prime autorizzazioni al **31 dicembre 2021**.

In forza di tale ulteriore proroga (accordata comunque dopo la scadenza del termine già differito, fissata, come visto, al 30 giugno 2021), e nei fatti, trascorreranno più di 30 mesi dalla entrata in vigore della Legge n. 55/2019 istitutiva di tali “nuovi” Laboratori, per dare compiuta attuazione, mediante il rilascio delle autorizzazioni ministeriali, ad un provvedimento ritenuto urgente per il Paese.

Tutto quanto sopra premesso,

TENUTO CONTO

- che la Circolare n. 633/STC fissante i “*Criteri per il rilascio dell’autorizzazione ai Laboratori per prove e controlli sui materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti di cui all’art. 59, comma 2, del D.P.R. n. 380/2001*” è stata pubblicata dal Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 03 dicembre 2019, **ben oltre i sessanta giorni**, prescritti dalle disposizioni della succitata Legge n. 55 del 14 giugno 2019;
- che il nuovo soggetto di Laboratorio, ai sensi del comma 3 dell’art. 59 succitato è qualificato espressamente come **esercitante un servizio di “pubblica utilità”** e comunque ritenuto “**indispensabile**” per il controllo e monitoraggio in esercizio delle costruzioni civili e delle infrastrutture strategiche (scuole, ospedali, caserme, ponti, viadotti, cavalcavia, passerelle, gallerie, ecc.), come indicato anche nel Par. 1.8 delle recenti Linee Guida sui Ponti;

CONSIDERATO ALTRESI’

- la straordinaria crisi epidemiologica da COVID-19 e le inevitabili drammatiche ripercussioni economiche che hanno colpito tutti i settori socio-economici del paese, incluso quello delle costruzioni e delle professioni tecniche, già da tempo sofferente e duramente messo alla prova in questo lungo periodo di forzato arresto delle attività, e, per quanto qui interessa, quelli afferenti ai soggetti interessati dalla Circolare in oggetto, ovvero quelli che hanno già provveduto a richiedere l’autorizzazione (laboratori, società di ingegneria, società di servizi, società operanti nel settore della diagnostica, ecc.);
- la vulnerabilità del patrimonio infrastrutturale nazionale, che ha dimostrato l’urgenza e l’indifferibilità di una sistematica attività di controllo e diagnosi strutturale;
- **gli straordinari progetti nel settore delle infrastrutture strategiche previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che richiederanno un notevole impegno sia di attività di controllo che di certificazione;**
- il preliminare ed indispensabile ricorso a prove e controlli previsto sulle costruzioni esistenti per dare piena attuazione alla disciplina del c.d. “Sisma Bonus”;

SENTITI

- su tali problematiche e sulla complessiva situazione in essere i nostri associati, al fine di raccogliere le loro specifiche istanze ed operare le debite valutazioni;

RAPPRESENTANO

- che molti dei soggetti interessati all'ottenimento dell'autorizzazione, in vista della scadenza del 30 giugno 2021 (come definita dal decreto proroga del Presidente del CSLLPP del 17 dicembre 2020), hanno già avviato, nonostante la drammatica crisi in atto, e proprio per programmarsì per tempo e dare immediato avvio alla "nuova" attività che potrebbe consentire un primo rilancio del settore, il piano di investimenti per il conseguimento degli obiettivi di dotazione strumentale previsti dalla Circolare n. 633/STC, oltre che per l'approvvigionamento del personale e dei locali idonei, sostenendo già le relative spese, nonché quelle, anche consuntive, inerenti la predisposizione della documentazione prescritta e l'aggiornamento del SGQ, alla luce di tutto quanto esposto sopra;
- che, come evidenziato già sopra, molti dei nostri associati (e non solo) hanno già da tempo inoltrato la domanda di autorizzazione, ed hanno anche già riscontrato le richieste inviate dal STC in sede di istruttoria e volte, appunto, a completare la documentazione richiesta;

EVIDENZIANO ANCHE

- il disorientamento della Stazioni Appaltanti, che nei bandi pubblici relativi alla riqualificazione del patrimonio strutturale ed infrastrutturale esistente continuano, giustamente, a richiedere la partecipazione dei Laboratori Autorizzati ex art. 59, co. 2, lett- c-bis) del DPR n. 380/2001, senza che questo abbia avuto compiuta applicazione, ovvero pur non essendo gli stessi ancora "operativi", con tutto quanto ne consegue, anche sulla possibile proliferazione di contenzioso amministrativo e sul derivante "rallentamento" delle procedure di assegnazione degli appalti,

Tutto ciò debitamente premesso, e rappresentate le esigenze non solo della categoria, ma di tutto il sistema che sovrintende alla messa in sicurezza e riqualificazione del Patrimonio esistente, le sottoscrittenti Associazioni, in rappresentanza dei propri iscritti,

CHIEDONO

che venga prevista, con la massima urgenza, una soluzione alla situazione di *impasse* che si è generata.

Funzionalmente a quanto sopra evidenziato, e laddove le motivazioni dell'ulteriore proroga possano risiedere, così come si potrebbe intuire nell'ultimo decreto di proroga del 2 luglio 2021 (che, invero, riporta le stesse motivazioni di quello precedente del 17 dicembre 2010), nella carenza di personale del CSLLPP e del STC in particolare,

CHIEDONO ALTRESI'

che si possa giungere, nel breve termine, ad una progettualità che consenta di contenere i tempi delle istruttorie, le quali, a quanto consta, sono peraltro già bene avviate ed in molti casi anche concluse, tenendo anche nel debito conto che lo stesso CSLLPP, così come il STC, hanno continuato a svolgere, in questi ultimi 12 mesi, in "modalità agile", le istruttorie ed a rilasciare le Autorizzazioni per le altre forme previste di Laboratorio Autorizzato (quelli istituiti ai sensi delle Circolari n. 7617/STC e n. 7618/STC).

In attesa di un Vostro gentile riscontro in un momento così delicato e complesso per la nostra Nazione, che ha urgente necessità e bisogno di una capillare presenza su tutto il territorio di “Laboratori addetti all’esecuzione e certificazione delle prove e controlli sui materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti”, e restando a completa disposizione – come sempre fatto, e con il massimo impegno - per ogni contributo utile, cogliamo l’occasione per porgerVi i più stimati saluti.



Associazione Laboratori
Geotecnici Italiani

Il Presidente ALGI
Dr. Pietro Daminato



Associazione Laboratori
di Ingegneria e Geotecnica

Il Presidente ALIG
Ing. Pietro Cardone



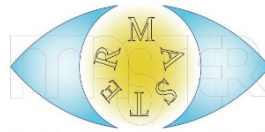
Associazione Laboratori e Organismi
di Certificazione e Ispezione

Il Presidente ALPI
Dr. Paolo Moscatti



Associazione per il Controllo la
Diagnostica e la Sicurezza delle
Strutture Infrastrutture ed i Beni
Culturali

Il Presidente Codis
Dr. Ing. Eduardo Caliano



Materials and Structures Testing and Research
Associazione Materials and
Structures, Testing and Research

Il Presidente MASTER
Dr. Stefano Bufarini